

Alle ore 16:21, il Moderatore avvia il dibattito sul punto **3. Comunicazioni del Sindaco..**

Interviene **Presidente del Consiglio Angela BARGI:**

una nuova illuminazione pubblica

Interviene **Sindaco Piero PII:**

più forte, in modo tale che si possa utilizzare

quello spazio e poi in quello spazio porteremo avanti iniziative eh di carattere sociale, di carattere ricreativo, musicale, insomma culturale, diventerà uno spazio centrale della città.

Eh abbiamo fatto con l'assessore Sottili un incontro molto importante a Regione che riguarda la gestione del progetto del tubone con l'assessore all'ambiente eh abbiamo avuto una importante disponibilità e stiamo lavorando un po' su tutti i profili e su tutti i piani istituzionali per portare avanti la nostra posizione che è quella di impedire la realizzazione del progetto del tubone.

Quindi stiamo lavorando e credo anche con la Regione potremmo fare interventi molto importanti.

Su Capitale Italiana della Cultura farà una comunicazione specifica l'assessore Tozzi.

Voglio solo ricordare quello che ho detto nei miei capigruppo, che avremo la consultazione e quindi la presenza della nostra delegazione a Roma, presso il Ministero della Cultura, il 26 febbraio.

Quindi rinvio l'invito a consiglieri che vogliono partecipare a comunicarcelo, perché per noi sarebbe molto importante la presenza compatta del Consiglio Comunale.

Poi diremo le modalità specifiche un po' anticipate nell'arrivo del Capigruppo.

È un'occasione centrale per ribadire la nostra volontà di vincere il titolo di capitale italiano della cultura perché a questo punto questa opportunità c'è, vogliamo lavorarci nella convinzione che la nostra città non è...

prima chissà per quale motivo, ma certamente non la consideriamo seconda a nessuno.

Quindi, da questo punto di vista, sarà un grande lavoro che faremo.

Stiamo facendo un lavoro importante con tanti comuni che hanno aderito alla nostra candidatura, in modo tale che la si possa presentare anche in un ambito territoriale molto ampio, non solo locale, certamente di valdezza, ma anche di carattere infraregionale, in particolare nei rapporti tra sia la Firenze, diciamo che è il nucleo di riferimento della nostra storia, della nostra cultura e la base proprio sociale e politica del nostro territorio.

Quindi sarà un'occasione molto importante.

Adesso poi farò una comunicazione sulla relazione di mandato dei primi 18 mesi di attività Daniele farà una relazione sulla candidatura, però adesso c'è una comunicazione di Monica.

Quindi allora lascio la parola all'assessore Sottili.

Grazie Presidente, buonasera a tutte e a tutti.

Io volevo come assessore alle varie opportunità e alle politiche di genere porre un attimo l'attenzione su una nuova legge che per la prima volta nel nostro codice penale, il codice penale italiano, ha introdotto il reato autonomo di femminicidio.

Infatti con il nuovo articolo 577 bis del codice penale è stata inserita la disposizione appunto del reato autonomo di femminicidio subito dopo l'articolo 577 sul delitto di omicidio.

Questa legge è stata quella del 2 dicembre 2015, la 181, è stata pubblicata in Gazzetta Ufficiale il 2 dicembre scorso ed è entrata in vigore il 17 dicembre.

Il disegno di legge è di iniziativa governativa ed è stato presentato in Seconda Commissione Permanente di Giustizia lo scorso 31 marzo.

Quali sono i principali contenuti di questa legge molto importante? Innanzitutto, come ho detto, l'introduzione del reato autonomo di femminicidio.

Infatti il nuovo articolo stabilisce che questo reato è punito con la pena dell'ergastolo.

Chiunque ragiona la morte di una donna quando il fatto è commesso come atto di odio o discriminazione, come atto di prevaricazione, in relazione al rifiuto di instaurare o continuare un rapporto affettivo o come forma di limitazione delle libertà individuali, questa è la pena.

Poi ci sono comunque, c'è prevista una pena minima anche in caso di attenuanti, però la pena non può essere comunque inferiore a 24 anni di reclusione.

Inoltre c'è l'estensione dell'aggravante di genere ad altri reati, infatti la legge prevede l'estensione del concetto di motivazione di genere come circostanza aggravante per una serie di reati tipici del cosiddetto codice rosso, per esempio maltrattamenti, atti persecutori, violenza sessuale aggravata, lesioni eccetera.

Inoltre ci sono delle modifiche processuali importanti per la tutela delle vittime.

E inoltre il provvedimento prevede anche strumenti di monitoraggio e potenziamento delle misure preventive e di assistenza alle vittime, in coerenza con gli obblighi e le raccomandazioni internazionali in materia di contrasto alla violenza di genere.

Io come Assessore alle Pari Opportunità accolgo questa norma come un segnale molto forte e necessario, perché con questa norma si afferma con chiarezza che la libertà,

Prende la parola **Presidente del Consiglio Angela BARGI**:

l'autodeterminazione e la vita delle donne sono beni fondamentali da tutelare senza nessuna ambiguità.

La previsione dell'ergastolo e l'inaspiramento delle regole sui benefici penitenziari rafforzano un messaggio che è netta condanna verso ogni forma di violenza fondata sul possesso e sul controllo.

Tuttavia, chiaramente, la repressione penale è pur indispensabile, sappiamo che non è sufficiente da sola.

È compito delle istituzioni anche locali affiancare

alla legge un impegno quotidiano sul piano della prevenzione.

dell'educazione, del sostegno alle vittime, quindi come Comune continueremo ad investire in politiche di pari opportunità nel lavoro con le scuole, nell'afforzamento della rete territoriale antiviolenza e nella collaborazione con i servizi sociali, sanitari e le forze dell'ordine.

Grazie.

Grazie, Assessore.

C'è stato un problema tecnico della diretta, ma ci dicono che è ripartito tutto, quindi solo questo per informazione dei consiglieri.

Interviene **Consigliere Francesco CAVALIERI**:

Lascerei la parola quindi al nuovo capogruppo Francesco Cavalieri e Agnese

Interviene **Presidente del Consiglio Angela BARGI**:

Vannetti nel caso appunto in cui volessero darci

Interviene quindi **Consigliere Francesco CAVALIERI**:

delle nuove comunicazioni e comunque delle nuove presentazioni.

Prego consigliere Cavalieri.

grazie Presidente.

Allora oggi mi alzo in piedi perché vedo che i capigruppo serio stanno in piedi in giro per l'Italia quindi è giusto che mi adegui del resto mi sono anche adeguato la camicia perché c'ho una camicia oggi forse la prima volta in un anno e mezzo di lavoro.

Perché è freddo sennò c'avete le mani e le mani e le colpe.

Perché per ora so so tranquillo.

A parte le battute e quindi buonasera a tutte e a tutti e grazie Presidente.

La parola io vi leggerò un comunicato appunto che ho scritto una dichiarazione mia insomma per l'assunzione di questo ruolo.

Assumo oggi il ruolo di capogruppo del Partito Democratico, con consapevolezza e senso di responsabilità.

Essere all'opposizione non è un ruolo di secondo grado, è una funzione essenziale della democrazia, soprattutto a livello comunale, dove le decisioni incidono direttamente sulla vita quotidiana delle persone.

Ringrazio la consigliera Vannetti e il consigliere Galardi per la fiducia e un ringraziamento va poi anche a Riccardo Vannetti che ha svolto questo ruolo prima di me per l'impegno e il lavoro portato avanti in questo anno e mezzo.

Il Partito Democratico svolgerà un'opposizione seria, vigile e costruttiva.

Non faremo un'opposizione ideologica o pregiudiziale, ma nemmeno silenziosa o accomodante.

Valuteremo ogni atto nel merito, sostenendo ciò che riteneremo utile per Colle e contrastando con decisione ciò che non condivideremo.

Colle di Valdessa, un po' come tutto il mondo, è una città che vive una fase molto delicata.

Le trasformazioni economiche, le difficoltà sociali, il tema del lavoro, l'accesso ai servizi, la tenuta del centro storico e delle frazioni pongono domande forti alla politica.

A queste domande l'amministrazione è chiamata a dare risposte chiare e il nostro compito sarà verificare che le promesse diventino fatti.

Come gruppo consigliere porteremo alcune priorità precise, che poi sono le priorità del nostro partito.

La prima è la tutela dei lavori e dei diritti, perché lo sviluppo non può essere costruito sulla precarietà o sull'impoverimento sociale.

La seconda è la difesa e il rafforzamento dei servizi pubblici, a partire da scuola, sport, politiche sociali e sanità territoriale.

La terza è la cura della città, del centro storico come delle frazioni, con attenzione alla qualità della vita, all'ambiente e alla mobilità sostenibile.

La quarta, infine, è la partecipazione democratica, perché governare non significa solo decidere, ma anche ascoltare e coinvolgere.

Vigileremo con attenzione sull'uso delle risorse pubbliche, sui progetti strategici e sulle scelte urbanistiche.

Useremo tutti gli strumenti che il Consiglio ci mette a disposizione, interrogazioni, mozioni, ordini del giorno, non per fare ostruzionismo.

ma per garantire trasparenza e controllo democratico.

Allo stesso tempo, quando le scelte andranno nella direzione dell'interesse generale, non mancherà la nostra disponibilità a collaborare.

L'opposizione non è infatti il no a prescindere, ma il dovere di dire no quando serve e dire di sì quando è giusto.

ai cittadini di Colle voglio dire che il Partito Democratico continuerà ad essere un punto di riferimento, una voce attenta, presente, accessibile, capace di portare in questo Consiglio le istanze, le preoccupazioni e le speranze della comunità.

Concludo assumendo un impegno chiaro. Svolgerò questo ruolo con rigore, impegno, passione e rispetto delle istituzioni, perché la credibilità della politica si costruisce ogni giorno, soprattutto quando si è all'opposizione.

Colle di Valdessa merita una politica alta, concreta, responsabile, non fatta di slogan elettorali e promesse che sappiamo poi non verranno mantenute.

Il partitore moratico farà la sua parte.

Concluso questo mio intervento, Volevo spendere due parole ancora per esprimere la nostra preoccupazione relativamente a dei fatti che avvengono nel nostro mondo in questi giorni.

Negli ultimi mesi mi riferisco chiaramente a quello che succede al di fuori dei nostri confini nazionali.

Mi riferisco in particolare alle pratiche della famosa ICE, Immigration and Customs Enforcement, negli Stati Uniti d'America.

Negli ultimi mesi l'azione di questa Agenzia federale è stata al centro di un dibattito internazionale sempre più acceso, in particolare nelle ultime settimane.

Parliamo di operazioni di controllo e detenzione che hanno coinvolto migliaia di persone migranti, spesso famiglie, lavoratori richiedenti asilo, con modalità che numerose organizzazioni per i diritti umani hanno definito sproporzionate e lesive della dignità della persona.

Come Partito Democratico riteniamo doveroso affermare un principio semplice, ma non negoziabile.

La sicurezza non può mai essere costruita sacrificando i diritti fondamentali.

La gestione dei fenomeni migratori è una sfida complessa, che fra l'altro riguarda anche noi, ovviamente, e riguarda tutti i Paesi occidentali.

ma non può essere affrontata con logiche punitive, militarizzate o discriminatorie.

Le immagini delle separazioni familiari, delle detenzioni prolungate e senza adeguate garanzie, delle condizioni critiche in alcuni centri di trattenimento hanno scosso le coscienze ben oltre i confini degli Stati Uniti d'America.

E non si tratta di interferire nella politica interna di un altro Paese, ma di esercitare una responsabilità morale e politica che nasce dall'appartenenza a una comunità internazionale fondata sul rispetto dei diritti umani.

E quindi dalla nostra Colle di Valdessa, nel suo piccolo ma con la forza della rappresentanza democratica, voglio esprimere a nome del Partito Democratico, che rappresenta una posizione chiara, solidarietà verso le comunità migranti, sostegno a politiche di accoglienza e integrazione e una ferma condanna a pratiche che criminalizzano la migrazione invece di governarla.

L'Europa e l'Italia non sono estranee a queste contraddizioni.

Proprio per questo crediamo sia importante affermare un modello alternativo.

Cooperazione internazionale, canali regolari di migrazione, tutela dei lavoratori e inclusione sociale.

Questa, secondo noi, è la strada che rende le nostre società più sicure, più giuste e più coesi.

Concludo con Umberto Eco.

Umberto Eco ci disse, e lo cito non a caso il 28 di gennaio, il giorno dopo il giorno della memoria, che è un argomento, guardate, non tanto scollegato da quello di cui ho appena trattato.

Umberto Eco ci disse, quando il fascismo tornerà, non dirà sono il fascismo, dirà sono la libertà.

Nessun regime si è mai presentato dicendo la verità su se stesso.

Tutti hanno usato parole come protezione, sicurezza, ordine e difesa della popolazione.

Parole che non spaventano, ma apparentemente rassicurano.

La memoria serve esattamente a questo, a riconoscere quei meccanismi quando si ripresentano, a non farsi ingannare dalle parole.

Senza memoria ci ricaschiamo, è già successo, lo sappiamo bene.

Non si è iniziato con le campi di concentramento, si è iniziato con leggi che sembravano sensate, con distinzioni tra noi e loro, con l'idea che alcuni fossero un problema da risolvere.

Sul punto, prende la parola **Presidente del Consiglio Angela BARGI** che dichiara:

Per questo, fare memoria significa guardare il presente con gli occhi

Prende la parola **Consigliera Agnese VANNETTI**:

di chissà cosa possa succedere.

Significa chiedersi chi stiamo escludendo oggi, in nome di cosa, con quali parole lo facciamo.

Non dimenticare non basta, bisogna saper riconoscere.

La memoria non serve solo a piangere i morti, la memoria deve servire soprattutto a proteggere i vivi.

Grazie.

Grazie consigliere Cavallieri, lascio la parola alla consigliera Vannetti.

Grazie Presidente, ringrazio per l'accoglienza il sindaco, la giunta e tutte le consigliere e le consigliere di maggioranza ed opposizione e il consigliere capogruppo Domenico Ponticelli per la lista Colle per Vannetti sindaco.

Buonasera a tutte e a tutti.

Desidero innanzitutto ringraziare Riccardo Vannetti per il lavoro svolto come consigliere e capogruppo del Partito Democratico.

Entro oggi in questo Consiglio Comunale con un grande senso di responsabilità.

Essere qui significa assumermi un impegno verso la città e verso le 196 persone che mi hanno dato la loro fiducia.

Senza di loro e senza il mio partito, il Partito Democratico, che ha creduto in me fin dal primo giorno, oggi non sarei qui.

A loro, ai dirigenti e a tutta la comunità del Partito Democratico colligiano va la mia più sincera gratitudine.

Il mio ingresso in Consiglio Comunale ha anche un valore politico, si inserisce in un percorso che ha visto una mobilitazione femminile straordinaria all'interno della lista del Partito Democratico, con un risultato significativo delle candidature femminili, un impegno che merita oggi di essere riconosciuto e valorizzato.

È giusto sottolineare il risultato ottenuto da Francesco ed Enrico, il cui primato rappresenta il giusto riconoscimento al loro valore e al lavoro svolto.

Allo stesso tempo, il fatto che in una lista così fortemente caratterizzata dalla presenza di candidature femminili, i primi eletti siano uomini, ci ricorda che il cammino verso una parità piena e sostanziale non è ancora concluso.

È un dato che invita tutte e tutti noi a riflettere su quanto sia ancora necessario lavorare per superare certi automatismi che rendono più difficile il piano superamento del gap di genere.

Oltre alla rappresentanza di genere, porto in questo consiglio anche quella generazionale.

Sono la consigliera più giovane e considero questo un traguardo importante per tutte e tutti noi.

perché le nuove generazioni hanno non solo il diritto ma anche il dovere di partecipare attivamente alla vita dell'istituzione e ai processi decisionali.

Come giovane consigliera sento la responsabilità di portare lo sguardo, le aspettative, le istanze delle nuove generazioni nell'elaborazione complessiva delle politiche della nostra città.

perché ogni scelta che prendiamo oggi incide sul futuro di Colle e

A questo punto, interviene **Presidente del Consiglio Angela BARGE:**

sulla qualità della vita di chi l'abita oggi e di chi l'abiterà domani.

Sono quindi entusiasta di iniziare

Sul punto, prende la parola **Sindaco Piero PII** che dichiara:

questo nuovo percorso che richiederà

impegno, serietà e dedizione ma che mi offrirà la possibilità di continuare a lavorare per il futuro della mia città con spirito di collaborazione insieme a tutte e a tutti voi.

È quindi con questo spirito che auguro buon lavoro a tutte e tutti.

grazie grazie lascio la parola di nuovo al sindaco presentiamo stasera la prima relazione sul primo anno e mezzo di mandato della nostra giunta che consegniamo naturalmente al consiglio che pubblicheremo sul sito del comune e poi in accordo anche con i gruppi consiliari potrà essere oggetto di una discussione nel prossimo Consiglio Comunale.

L'intervento di Francesco Cavaliere è andato in una direzione che avevi preannunciato importante, ragionando anche con uno sguardo sulla politica internazionale.

Ecco, l'unica osservazione che faccio, tenendo conto che non condivido tante cose che stanno succedendo negli Stati Uniti, anche nella politica del Presidente Trump, che stiamo comunque parlando di una grande democrazia che ha strumenti propri di salvaguardia dei propri elementi costituzionali.

Negli Stati Uniti, comunque, tra tre anni e mezzo si rivoterà.

c'è una corte costituzionale nel pieno delle sue competenze, ci sono stati con grandi profili di autonomia, di governo del territorio, ci sono città governate da democratici a partire da New York, Los Angeles, California, tanti stati fondamentali per gli Stati Uniti che non condividano la politica del Presidente e portano avanti una politica alternativa al Presidente.

Ripeto, non condividendo, tante cose, sia sul piano internazionale, sulle modalità, sui gesti, sulle parole che a volte vengono usate.

Quello che mi ha stupito nel tuo intervento, Francesco, se mi permette, ma lo dico senza nessun ordine politico, è che quando si parla di politica internazionale bisogna ampliare lo sguardo.

Io due parole su 30.000 morti in Iran me le sarei aspettate.

30.000 morti giovani in Iran.

30.000 morti, in gran parte ragazze, giovani in Iran, che rivendicano un diritto a vivere normale.

Io penso che il Consiglio Comunale possa anche sviluppare un dibattito sulle questioni internazionali che ci riguardano, però bisogna farlo a 360 gradi, non con una visione ristretta.

Importante, non è che stiamo parlando Ci sono cambiamenti profondi nella geografia internazionale, nell'equilibrio internazionale.

C'è una ricomposizione che si sta portando avanti in più parti del mondo, in Cina, in Europa, negli Stati Uniti, in tante parti.

C'è un movimento importantissimo.

Pensiamo solo a quello che sta facendo in queste settimane la comunità europea nell'accordo con il Sud America, nel rapporto con l'India.

C'è una scomposizione e ricomposizione del potere mondiale e merita secondo me una riflessione, io sono d'accordo, però è consensuale.

Mi fermo perché, questo mi sentivo di dirlo, perché quello che è successo in Iran è veramente un qualcosa che sfugge alla nostra capacità di comprensione, cioè com'è che un'intera generazione si è rivolta a un potere assoluto di tipo ideologico religioso e ha messo la vita di 30.000 persone in una battaglia per i propri diritti fondamentali.

Questo ci teneva a dirlo.

Questa relazione fa il punto, naturalmente, e si lega anche a quello che dicevi nel rapporto che ne aveva detto anche altre volte, il rapporto tra maggioranza e opposizione.

Certamente siamo stati alternativi da un punto di vista elettorale, ora stiamo lavorando, voglio riesprimere la nostra grande soddisfazione per il risultato ottenuto d'ingresso nella finale per la decisione del capitale della cultura a dimostrazione di una visione della città.

Noi abbiamo introdotto attraverso la candidatura abbiamo introdotto un modo di presentare in senso globale la città e abbiamo dato la possibilità a tutti di poter partecipare a questo percorso e devo dire che la città ha risposto in modo entusiasmante.

Quindi il 2025 è stato un anno importante nel quale molte di queste linee di lavoro hanno iniziato a tradursi risultati e naturalmente la relazione affronta per capitoli, a partire dai lavori pubblici, patrimonio e rigenerazione urbana, fa il punto sui lavori già fatti, su quelli

affidati, su quelli che cominceranno nelle prossime settimane, nei prossimi mesi e quelli naturalmente che procederanno man mano che andremo alle scadenze e ai momenti istituzionali, con l'avanzo d'amministrazione, con il rendiconto che approveremo.

nei prossimi mesi tante altre risorse entreranno in circolazione, quindi in particolare gli interventi principali, ricordo la nuova biblioteca civica, la Casa Torre di Arnolfo, il Teatro dei Vari, il Teatro del Popolo, tra l'altro comunico che formalmente Vigilie del Fuoco ci hanno dato finalmente, abbiamo ovviamente la disponibilità del certificato prevenzione incendi che comporta una possibilità di utilizzazione globale di tutti gli spazi del Teatro del Popolo.

Il recupero delle attività nella sala espositiva al piano terra del Palazzo dei Priori, tutti i progetti che abbiamo presentato su vari bandi.

Stiamo parlando, come ho detto all'Assemblea, di risorse attivate attraverso la partecipazione a bandi di particolare valore.

Il lavoro che stiamo facendo è il PNRR.

ma anche con difficoltà, ma comunque con un percorso complesso.

Stiamo per affilare i progetti esecutivi dell'area Sonar e della Villa Maccari.

Insomma, siamo in una fase molto evoluta ormai del lavoro e della stazione di posta.

E poi, proprio nelle prossime settimane, avvieremo le procedure per l'illuminazione pubblica.

La Commissione ha fatto un grande lavoro, ha valutato le sette proposte che sono arrivate, quindi c'è un lavoro in corso piuttosto importante sulla cultura, sul sistema museale, verso il culturale.

interverrà un po' dopo anche Daniele, ma insomma anche qui il cambio di fase è stato importante e ha consentito a tanti soggetti della città di poter partecipare alla progettazione per la nuova gestione, per esempio, dei sistemi museali.

la progettazione e le nuove norme a livello nazionale ci consentano, si sono avvicinate al sistema museale decine e decine di persone, tantissime associazioni, stiamo lavorando con una modalità io credo estremamente importante da questo punto di vista.

Un lavoro fondamentale l'abbiamo svolto all'interno della Fondazione dei Territori Sociali, sulle politiche sociali, mettendo a disposizione tantissime risorse del nostro bilancio, sia in gestione diretta nostra sia in gestione delle Fondazioni dei Territori Sociali.

E questo naturalmente eleva la nostra capacità di rispondere alle questioni che sono preminenti anche nella nostra città.

È molto complesso quello che abbiamo di fronte.

Abbiamo di fronte una situazione sociale non solo della città di Colle, ma in generale del sistema nazionale, europeo, che introduce sempre elementi di grande delicatezza nei confronti delle persone, delle famiglie.

C'è il problema del lavoro, chiaramente.

Questo lavoro viene fatto a livello di area sia nella società della salute e nella fondazione territori sociali da comunque risposta a centinaia e centinaia di persone attraverso l'utilizzazione dei risorse diretti e dei comuni di primo piano e di importante entità sulla scuola abbiamo lavorato a fianco con i dirigenti scolastici, con gli insegnanti, ci sono interventi sia strutturali in tante scuole del nostro territorio, abbiamo presentato progetti che sono un corso di finanziamento di primo piano, ma nella relazione sono dettagliati molto bene.

Sull'ambiente, sulla sostenibilità, sulla qualità della vita, l'assessore Sottile e gli uffici comunali hanno fatto un lavoro importantissimo sul monitoraggio ambientale e la qualità dell'area e su tutto quello naturalmente che riguarda che riguarda la polarizzazione del verde urbano, la manutenzione delle aree naturali, le azioni di contrasto e gli effetti del cambiamento climatico.

Sul parco dell'Elsa ho accennato sia ai lavori che abbiamo fatto, ma quello che ci attende quest'anno molto importante per portare a fondo la nostra posizione, per bloccare un progetto, contemporaneamente bloccare un progetto che riteniamo profondamente sbagliato e, nello stesso tempo, trovare una modalità di gestione del parco dell'Elsa nuova. Nell'incontro fatto a Regione abbiamo sollecitato alla Regione una risposta la più immediata possibile sulla definizione del parco dell'Elsa, dell'ampliamento del SIC della Montagnola all'area del fiume e abbiamo avuto risposte, devo dire, di disponibilità e di grande operatività da parte della Regione, lo vedremo naturalmente. Un capitolo è dedicato alla gestione dei rifiuti del decoro urbano.

Tutti gli interventi sono stati fatti seguiti dall'assessore Sottile e dalla struttura del Comune per migliorare la gestione dei rifiuti nel nostro territorio, ma anche per garantire una pulizia più adeguata del nostro territorio con decine e decine di interventi.

un intervento importante stanno fatti sulle raditoie, sulla sicurezza idraulica, un lavoro importante che sta portando avanti Marco Speranza con l'acquedotto del Fiora, interventi di riqualificazione del sistema fognario della città che ha una complessità, devo dire, di un profilo che indica un passato molto complesso, diciamo da questo punto di vista.

Il turismo continua a crescere nella nostra città, è un turismo di qualità, c'è un confronto continuo con gli operatori turistici, siamo in presenza di una nuova normativa che stiamo gestendo insieme anche agli altri comuni e che comporterà anche la necessità di approfondire tanti aspetti burocratici, perché la nuova legge impone proprio un cambiamento di denominazione delle modalità di gestione delle strutture turistiche, questo veramente sta creando non pochi problemi, però tutto il lavoro fatto dall'assessorato, per esempio sulla Via Francigena, che è culminato anche nel convegno fatto poche settimane fa di altissimo rilievo, con la totale adesione di tutto il sistema della franciscia alla nostra candidatura, ma anche alla pubblicazione dell'ultima rivista, non solo della copertina, ma di un capitolo specifico sulla città di Colle, indicazione del valore.

Noi diamo a questo asset turistico, che è molto importante e fondamentale, una continuazione del lavoro iniziato anche in precedenza, ma lo sviluppo che ha dato l'assessore letterieri a questo lavoro, devo dire, è di primo piano e di un profilo molto importante.

Gli eventi sono stati uno degli aspetti che hanno portato valorizzare la città in un contesto più generale, con grandissima partecipazione, e il progetto Colle Vive sul sistema commerciale, sulla qualificazione del tessuto urbano, finanziato dalla Regione e dalla città, nelle prossime settimane e nei prossimi mesi, da i propri frutti.

Quindi stiamo attuando anche nuovi sistemi di informazione di accoglienza con il nuovo sito.

Insomma c'è tutta una visione generale in questo elemento.

Sulla sicurezza urbana e la partecipazione del presidio del territorio abbiamo avuto tante occasioni di discussione, l'un'ultima anche nell'integrazione.

Il DUP ha discusso il Consiglio Comunale a fine anno.

C'è una grande collaborazione con le forze dell'ordine.

Il comitato per la sicurezza fatto insieme al prefetto, ai carabinieri, alla Guardia delle Finanze, a Siena, ha cominciato a dare i suoi frutti con l'aumento di tre unità dei carabinieri nella nostra stazione, che consente anche un'organizzazione più complessa anche più organizzata della presenza delle forze dell'ordine dei carabinieri in particolare nella città anche negli ultimi incontri fatti si sta definendo un coordinamento più stretto proprio di presenza della città fra le pattuglie dei carabinieri e le pattuglie della polizia municipale in modo da coprire più aree e anche più orari diciamo anche più allungati nella sera e verso la notte che è molto importante.

Poi si è cominciato un lavoro di definizione dei prossimi investimenti che con l'avanzo dell'amministrazione finanzieremo per inserire il sistema di controllo con telecamere in otto nuovi spazi della città e del territorio e contemporaneamente va avanti il lavoro anche dei volontari, tra l'altro rafforzati da nuove presenze proprio in questi giorni molto importanti, alcune anche altre che provengono dalla comunità senegalese, la maggior dimostrazione del processo di integrazione nella città sta andando avanti.

e con, la questione ponevo prima, gli investimenti e la ricresca dell'attività, della presenza proprio delle persone e dell'amministrazione nell'area del Monte Le Paschi, la polizia, l'intervento continuativo che viene fatto nel parcheggio multipiano.

La riqualificazione del parcheggio Conad che comincerà nei prossimi mesi e porterà anche l'Ippone in pervento dell'amministrazione sulla pubblica illuminazione e sulle telecamere di controllo, anche di quest'altro punto molto delicato.

La protezione civile è stata rafforzata con l'ingresso di diverse decine di nuove persone, è stato elaborato il nuovo piano di protezione civile che la Giunta discuterà la prossima settimana e che poi verrà approvato e presentato alla città.

Sullo sport, gli impiantisti e le politiche giovanili, questo è un ambito su cui abbiamo lavorato tantissimo con l'assessore Peruzzi sono decine di interventi nelle strutture di impianti sportivi, sono decine di progetti che stiamo sviluppando e sono veramente decine e decine di momenti di rapporto con le società sportive, con i giovani, con le persone che frequentano questi luoghi, stiamo parlando di centinaia e centinaia di cittadini e cittadine di colle.

e si è cominciato a impostare, è stata avviata una programmazione pluriennale anche di collaborazione con le attuali gestore degli impianti sportivi in modo da combinare il periodo di gestione degli impianti con interventi anche loro di manutenzione straordinaria degli impianti stessi e di investimento in modo tale che dà una sinergia più profonda tra le risorse che noi riusciamo a individuare sia nel bilancio del Comune, sia nei bandi regionali e nazionali e comunitari, ma anche delle risorse proprie della società sportiva.

Prosegue questo lavoro importantissimo per la città perché lo sport è un canale di partecipazione, di protezione rispetto al disagio giovanile e in particolare naturalmente anche sulla salute delle persone che ha un'incidenza estremamente importante.

Il progetto con le X è un fiore all'occhiello dell'amministrazione, proseguiremo nei prossimi anni e lo svilupperemo.

La capacità dell'amministrazione di acquisire risorse si è anche sviluppata sull'innovazione, sulla digitalizzazione è un elemento importante.

La nostra amministrazione è entrata nella sperimentazione con ANCI a livello nazionale sull'introduzione dell'intelligenza artificiale nella gestione dell'amministrazione pubblica.

e naturalmente anche questo credo che sarà uno degli elementi importanti del prossimo futuro.

Come sappiamo nella partecipazione siamo alla vigilia anche di un confronto definitivo fra maggioranza e opposizione sull'approvazione del regolamento per la costituzione dei consigli di quartiere di frazione che anche noi speriamo possa essere approvato quanto prima e poi portare nel primo semestre di quest'anno alla definitiva paratezza di questo importante momento di partecipazione.

Sulla capacità della dell'amministrazione, di acquisire risorse, ci sono dati molto rilevanti, nella relazione sono descritti in modo preciso, ma come ho avuto modo di dire, l'amministrazione ha acquisito o comunque ha creato le condizioni, in questo anno e mezzo, di avere la possibilità di utilizzazione di circa 21 milioni di euro di investimenti tra progetti presentati e finanziati dalla Regione, dello Stato e dell'Unione Europea sui vari campi.

Quindi è un lavoro importante che viene fatto, è un lavoro non di singole persone, è un lavoro che vede una sinergia molto profonda fra una struttura potenziata, rinnovata per alcuni aspetti dell'amministrazione con l'introduzione di nuove e la giunta comunale e la maggioranza con la città perché quest'insieme di progetti ha coinvolto centinaia e centinaia di persone, ha coinvolto tutto il mondo associativo, ha coinvolto il sistema delle parrocchie, delle associazioni, della pubblica assistenza, alla misericordia, tutte le associazioni di volontariato che ruotano intorno a tutta la progettazione sociale.

E questo naturalmente è un motivo di orgoglio della nostra città, perché è frutto non di una parte, ma è frutto di un'insieme, di una visione collettiva, di una visione generale.

Noi speriamo che su questi temi il confronto anche in Consiglio Comunale possa svilupparsi, possa dare un contributo importante.

e naturalmente siamo pronti a tutti i confronti ma anche all'approfondimento su tutti i temi che si riterrà necessari per poter arrivare al raggiungimento degli obiettivi.

Ritorno, prima di passare la parola al consigliere Tozzi, all'aspetto della candidatura.

La candidatura si è dimostrata il punto centrale della nostra visione, cioè il meccanismo, il momento che ha consentito a chi ha voluto di poter partecipare.

L'hanno voluto in tanti, ma ancora non siamo soddisfatti.

Possiamo ampliare questo processo partecipativo perché comunque la candidatura a capitale italiana della cultura ha un futuro certo, cioè noi non sappiamo se vinciamo ancora e diventiamo capitale italiana della cultura, ma quello che è chiaro è che diventiamo un riferimento a livello nazionale, lo siamo diventati, lo vediamo dai contatti che arrivano tutti i giorni da tutti i luoghi.

Do solo un dato importantissimo, cioè in questo ultimo periodo abbiamo stabilito relazioni con Nova Gorizia, capitale europea della cultura, con Gorizia nel 2025, e con Cesc Budovic, che sarà capitale europea della cultura nel 2028.

Abbiamo stabilito rapporti con l'Aquila, che è capitale italiana della cultura per il 2026.

Cioè Colle è diventato un punto di riferimento nazionale e internazionale.

Abbiamo stabilito rapporti per il servizio civile.

con un paese, Dimitrova e noi, con la Francia.

Abbiamo due ragazzi giovani che fanno il servizio di volontariato civile nella nostra città e abbiamo creato le condizioni perché i giovani di Colle possano andare a fare il servizio civile in altri paesi europei.

Sono momenti di cambiamento profondo.

Se vogliamo in qualche modo non solo raggiungere un profilo di cambiamento, ma in qualche modo renderlo stabile, abbiamo bisogno ancora di una maggiore partecipazione.

non ci possiamo naturalmente accontentare di quello che abbiamo fatto fino a oggi perché la città ha bisogno non di una parte, ha bisogno dell'insieme e quindi in questa relazione si prova a delineare questa visione.

Certamente i problemi sono enormi.

Finisco anche sul tavolo di confronto che abbiamo aperto con la provincia sui temi che riguardano la città.

E' vero che le risposte che attivavamo anche più veloci ancora non sono arrivate, ma io lo dico alla città, avere in 18 mesi ottenuto il finanziamento dell'intervento della regione straordinaria Osula 541, avere avuto la provincia che non solo ha fatto il progetto ma l'ha anche approvata e sta facendo la gara per poter effettuare i lavori ad aprile, Io penso che sia un successo di tutta la città, perché è fatto utilizzando tutti gli strumenti di relazione istituzionale possibili per ottenere quel risultato.

Ora, per esempio, abbiamo posto alla provincia altri obiettivi importantissimi.

La progettazione unitaria tra Comune, Provincia e ANAS, stiamo lavorando proprio in questi giorni per la progettazione della rotatoria delle grazie.

e abbiamo già sia la rostibilità della provincia sia la rostibilità dell'ANAS.

È in questa visione globale che si radicalizza e diventa permanente il valore della presenza della città di Colle nel contesto regionale nazionale europeo.

È quello il nostro profilo.

E poi l'altro aspetto, vorrei ringraziare veramente tutti coloro che hanno interlocuito sul piano istituzionale, ringraziare anche tutti i comuni vicini a noi per l'adesione che in questi giorni stanno dando al lavoro che stiamo facendo per il capitale italiano e la cultura 2028 e quella sarà una parte e diventerà molto importante nella presentazione che faremo il 26 di febbraio davanti alla Commissione nazionale.

Se la città partecipa in questo mese, in questi due mesi, aiuta a raggiungere l'obiettivo di diventare capitale italiano della cultura.

Siamo in competizione con grandi città, città grandi nel senso proprio fisico del termine, come Forlì, come Catania, come Ancona.

ma anche con città più piccole che hanno valori culturali, sociali molto profondi, da Sarzana, insomma, tutte quelle che sappiamo, che abbiamo imparato a conoscere.

Ma riguardando, e vi inviterei a farlo anche come consiglieri comunali, come espressione di parti, ma ora dentro un insieme.

Per esempio, se ascoltate le audizioni della Commissione negli ultimi anni, e rileggiamo il nostro dossier.

Noi abbiamo presentato un progetto di altissimo profilo e di altissimo valore e quello è il punto della nostra forza e questi mesi devono servire a rafforzarlo ancora perché è il messaggio che mandiamo.

Noi proviamo a vincere non utilizzando gli strumenti della politica ma gli strumenti della nostra capacità di progettare il futuro della città, di far diventare un modello di carattere nazionale europeo.

e la città ha la possibilità, singolarmente in modo collettivo, di dare un grande contributo all'ottenimento di questo obiettivo.

E apriamo in questo momento, nelle prossime settimane, un confronto anche con la Regione Per valorizzare questo rapporto, sapendo anche che c'è un'altra città a Toscana e quindi non chiediamo alla regione di schierarsi con noi contro massa, noi chiediamo di schierarsi sul progetto che comunque deve avere un futuro.

Questi progetti che sono così radicati, così profondi, costruiti attraverso una partecipazione così

Interviene quindi **Presidente del Consiglio Angela BARGI:**

ampia,

hanno bisogno che le altre istituzioni li riconoscano, li percepiscono come strategici fondamentali

Prende la parola **Consigliere Pietro NENCINI:**

e ci aiutino comunque a realizzarli.

Questo è l'obiettivo che tutti insieme possiamo raggiungere e spero che la lettura, la discussione che possiamo fare su questa relazione sia un altro momento di arricchimento delle prospettive che insieme possiamo creare per Conda.

Grazie.

Grazie.

Prima di dare la parola all'assessore Tozzi, ho prenotato il consigliere Nencini.

Prego, consigliere.

Grazie, Presidente.

Mi scuso di non averlo fatto prima.

mi alzo in piedi cavalieri perché parlo da capogruppo stasera sono in assenza del nostro capogruppo Galgani parlo a nome del gruppo Supercolle e credo di interpretare il sentimento di tutta la maggioranza do il benvenuto ad Agnese Mannetti in questa assemblea che ricordo a tutti è la massima espressione di rappresentanza democratica della nostra città troverà in noi dei troverà verso di noi occasioni di confronto anche serrato all'occorrenza ma sempre nel rispetto delle regole istituzionali e quando possibile troverà anche convergenza e condivisione di obiettivi.

Benvenuta e un caloroso saluto da parte nostra.

Con l'occasione saluto anche Riccardo Mannetti Lo ringraziamo per il tempo in cui è stato con noi, per tutto ciò che ha dato, ha contribuito ai lavori di questa Assemblea.

Il suo contributo è stato importante.

Gli facciamo gli auguri per

A questo punto, interviene **Presidente del Consiglio Angela BARGI**:

le sue attività lavorative di grande responsabilità che abbiamo appreso dai media, avere intrapreso in questi giorni.

lo salutiamo e salutiamo anche Francesco

Prende la parola **Consigliere Michele CORTAZZO**:

Cavalieri e con il nostro augurio anche a lui di buon lavoro per l'incarico che ha appena assunto.

Lascio la parola al consigliere Cortazzo e nel frattempo vi dico a tutti di avvicinarvi ai microfoni perché sembra che stasera si senta poco in streaming.

Consigliere Cortazzo.

Sì, anche io mi associo come capogruppo, anche se il Presidente l'aveva già fatto, all'augurio di buon lavoro a Agnese Vannetti che abbiamo il piacere di avere con noi e che avremo con noi per questa legislatura e quindi un augurio veramente vero e sincero di una proficua attività consigliere in tutta la sua pienezza, che non abbiamo motivo di dubitare, verrà svolto con un compito sicuramente all'altezza del ruolo.

Ringrazio anche Francesco Cavalieri per le parole spese sia per il consigliere uscente

Interviene **Presidente del Consiglio Angela BARGI**:

sia per la nuova componente

del Consiglio Comunale.

Prende la parola **Assessore Daniele TOZZI**:

e gli auguro un buon lavoro come capogruppo del Partito Democratico.

Si è spinto un po' oltre rispetto al tema che era quello proprio dell'intervento nel suo discorso, però credo che abbia tutte le capacità per svolgere il ruolo con competenza e professionalità.

Grazie, Assessore Tozzi.

Sì, grazie Presidente.

Anch'io ovviamente mi accodo a tutti a fare un grande in bocca al lupo alla consigliera Vannetti, al consigliere Cavalieri in questo nuovo ruolo, che ovviamente è un ruolo importante e sicuramente porterà bene.

Sono contento che le istituzioni ci hanno fatto cambiare modo di vestire, sia a me che a te.

Io ero venuto alla camicia hawaiana e ora mi trovo in giacca.

Però io non mi alzo perché sono alto e poi sennò non mi arriva il microfono.

quello è un problema comunque è un ringraziamento particolare anche al consigliere Riccardo Vannetti e diciamo per tutta anche la parte della carriera personale che possa ovviamente trovare tutte le fortune però spero che non lasci colle che continui a contribuire insomma per per la nostra città quindi buon lavoro a tutti Sulla parte dei finanziamenti mi leggo un po' alle comunicazioni del Sindaco.

L'ho anticipato poco fa al Consigliere Galardi che è Presidente della Commissione.

del bilancio, è arrivata oggi la comunicazione che abbiamo vinto un bando chiamato risorse in comune di 100.000 euro per l'ammodernamento dell'ente e quindi nella giornata di domani andremo a costituire una variazione di giunta perché dobbiamo poi spenderli entro fine febbraio, quindi dobbiamo essere veloci, faremo questa variazione, appena avrò gli atti li consegnerò al Presidente della Commissione cosicché se ha necessità possa convocarla o comunque che sia informato su quello che succede.

Poi oggi la volontà era quella di fare un po' il resoconto della candidatura a Capitale Italiana Cultura, sia per dire quello che è successo, sia per dire quello che sta per accadere.

Quindi parto con il futuro, che è sempre la prospettiva migliore.

Il 20 gennaio ci è arrivata la comunicazione di essere tra i dieci finalisti da parte del Ministero della Cultura insieme a Danagni, Ancona, Catania, Forlì, Gravina in Puglia, Massa, Mirabella Eclano, Sarzana e Terquinia.

Contestualmente c'è arrivata la convocazione per il 26 febbraio alle ore 14 in sala Spadolini al Ministero della Cultura per discutere il dossier.

Avremo 30 minuti di tempo per spiegare il progetto, 30 minuti di tempo per le domande da parte della giuria e 5 minuti per l'appello finale.

In questa occasione potremo portare una delegazione dalla città e quindi arriverà a brevissimo, ma intanto lo anticipo, l'invito a tutti i consiglieri comunali a partecipare all'audizione a Roma.

Organizzeremo ovviamente un viaggio d'accoglie tutti insieme.

per andare a Roma e questa delegazione sarà presente nella Sala Spadolini durante l'esposizione del progetto.

Contestualmente entro venerdì dovremo consegnare tutto il materiale informatico, quindi la presentazione della candidatura, il logo di candidatura, i nominativi dell'ufficio stampa, tutto l'elenco della parte istituzionale, dei siti e così via che servirà per la divulgazione della città e della nostra candidatura a Capitale Italiana Cultura portata avanti dal Ministero.

Il 16 febbraio è la scadenza per la consegna del video di presentazione della candidatura, quindi queste sono le prime scadenze.

Però il dato importante da analizzare, qui rivolgo lo sguardo verso il passato, è cosa significa essere in short list.

Ovviamente La cosa importante che ci porterà ora è tanta visibilità per la città nei prossimi mesi, nel prossimo periodo.

Il primo giorno dopo l'inserimento in shortlist la segreteria del Sindaco è stata tempestata di telefonate, di giornali e media in generale che vogliono conoscere la città e che vogliono venire a fare servizi all'interno della città e questo è già un risultato che possiamo raccogliere però diciamo che questa è la parte marginale del nostro percorso perché in realtà il riconoscimento di essere tra le dieci finaliste è quello che cercavamo e che avevamo provato a dire già nel consiglio di aprile del 2025 quando portavamo la prima variazione sostanziale su le risorse da impiegare per la capitale della cultura cioè quello che il Ministero della Cultura consolidasse e confermasse il nostro percorso come un percorso di qualità e che quindi potesse certificare che il nostro dossier era un dossier che aveva valore e che portava valore nella città.

Ed è per questo che Già in quel periodo dissi che il risultato importante, senza dubbio, cioè essere in short list, è un risultato che ci porta a tanti risultati concreti già ora.

Però quello che volevamo fare noi era costruire un progetto che non si limitasse all'obiettivo di Capitale Cultura, che non si limitasse al 2028, ma che fosse un progetto ampio, che guardasse anche oltre al 2028 e che soprattutto fosse certo di quello che lasciamo in città.

Quindi non un progetto fino a se stesso, un palinsesto di eventi da fare, ma un dossier che presentasse una visione culturale profonda che poi si radicasse all'interno della città.

E quindi noi cosa abbiamo inserito in quel dossier? Questo lo dico per tutti.

Ovviamente i consiglieri che fanno parte della Commissione Cultura hanno già avuto modo di approfondirlo.

ma noi vogliamo vedere la cultura come un'infrastruttura di governo, quindi non come un qualcosa di marginale ma come una politica che segua tutte le politiche dell'ente, che mettesse le persone al centro e quindi il dossier di candidatura lo fa perché è stato costruito grazie alla partecipazione delle persone, grazie al percorso che abbiamo chiamato Colle Fabbrica Cultura dove c'è stata una grande partecipazione da parte del terzo settore, da parte dei cittadini, da parte delle imprese.

Abbiamo cercato di capire cosa vogliamo dalla città di Colle e cosa vogliamo fare con le politiche culturali.

E la frase che è venuta fuori da quel percorso partecipativo, quella che mi porto io dietro, è questa.

Che la nostra città non deve consumare la cultura.

Dove consumare si intende il consumismo, quindi la cultura vista come portatrice di turisti, come portatrice di soldi.

ovviamente serve anche quello, però noi la cultura la vogliamo produrre e quindi Cosa abbiamo fatto? Abbiamo applicato un principio che è veramente importante e che la Regione Toscana sta portando avanti con forza, che è quello dell'amministrazione condivisa, dove non c'è un'amministrazione comunale che detta le linee, ma dove ci sono delle assemblee, dei collegi, se vogliamo chiamarli così, in cui decidiamo insieme cosa fare.

Questo non per scaricare le responsabilità, ma proprio per coinvolgere veramente la cittadinanza.

Infatti il nostro metodo per la stesura del dossier di candidatura si può declinare in tre punti chiave partecipazione coprogettazione e formazione.

In particolare, anche ora, con il ritorno dei musei nella gestione diretta del Comune, abbiamo avviato un percorso di coprogettazione con il terzo settore, in cui le attività da fare all'interno dei musei le decidiamo insieme al terzo settore.

È partita dal 1 gennaio la parte sperimentale, che si concluderà a giugno, in cui poi Arriveremo a definire le attività che consolideremo all'interno del museo, in cui oltre agli enti del terzo settore abbiamo avuto la vicinanza e l'ingresso anche del centro di salute mentale, delle associazioni che trattano di autismo, delle scuole.

I musei diventeranno delle aule in cui le classi a turno una settimana verranno a svolgere le lezioni all'interno del museo.

Ci saranno dei laboratori di manualità dove i docenti saranno i ragazzi nello spettro autistico.

Avremo come guide dei musei gli utenti del centro di salute mentale.

Questi sono dei risultati che già noi portiamo a casa grazie al percorso di Capitale Italiana Cultura.

e siamo arrivati a questo perché durante il percorso partecipativo è venuta fuori la visione nuova della cultura che vogliamo portare all'interno della città che è quella del welfare culturale, una cultura non elitaria, una cultura che smette di essere vetrina, una cultura che porta benessere all'interno della città e che serve per dare dignità alle persone.

Ovviamente la cultura non può abbandonare la sua visione storica, perché la tutela dei beni culturali è importantissima.

Però possiamo farlo in tanti modi e noi abbiamo deciso quindi di unire la delega alla cultura, alle politiche sociali e al diritto alla salute in un'unica delega che è quella del welfare culturale.

È la prima esperienza in Europa, a seconda delle informazioni che abbiamo a nostra disposizione, perché non è mai stato creato un assessorato ad hoc per il welfare culturale che deve avere una visione trasversale su tutte le politiche dell'ente e quindi quando viene fatto qualcosa all'interno della città non bisogna dimenticare le categorie più fragili, le categorie che hanno bisogno che l'amministrazione comunale sia presente.

Questo ci ha permesso di diventare, poi grazie anche ad inviti che abbiamo ricevuto a varie iniziative che sono state fatte in Italia e in Europa, come caso studio e quindi noi abbiamo l'ambizione di diventare un laboratorio nazionale di innovazione dove innovazione non deve essere limitata ovviamente a quella informatica digitale ma si parla di innovazione di idee.

È ovvio che tutto quello che noi abbiamo fatto a partire dal biglietto sospeso per arrivare poi al centro di salute mentale nei musei per arrivare ad altre iniziative per cui abbiamo partecipato ad alcuni bandi in questi giorni, non sono idee nuove.

La novità è che vengano tutte impiegate insieme, nello stesso momento, dalla stessa amministrazione comunale.

Questa è la vera innovazione, non è un evento spot.

sono politiche strutturali che noi portiamo avanti perché crediamo nel welfare culturale e questo ci permetterà di diventare un laboratorio nazionale di innovazione e penso che questo schema sia quello davvero vincente per riuscire ad ottenere il titolo di Capitale Italiana Cultura perché ricevere questo titolo consolida la posizione che già abbiamo ora quindi il Ministero ci ha già detto che il nostro progetto è un progetto di qualità che merita di essere tra le dieci migliori città d'Italia per capitale italiana della cultura, la vittoria sarebbe confermare che noi siamo davvero una città da seguire a livello nazionale, a livello europeo e io sono convinto che per il lavoro che stiamo portando avanti e quello che stiamo facendo questo risultato sia alla nostra portata.

Come ha detto il Sindaco, Crediamo fortemente nella nostra idea, ci saranno ovviamente città che avranno delle vicinanza da parte di esponenti politici più di quello che possiamo avere noi, ma il nostro percorso è davvero valido e può arrivare al risultato.

Siamo davanti alla porta, bisogna tirare un calcio a un pallone, quindi non me ne voglio consigliare Galardi ma non scegliamo Ken, giocatore della Fiorentina, prendiamo qualcun altro perché se no è un problema, però la palla è davanti alla porta, bisogna tirargli un calcio e buttarla dentro.

Oltre a questi risultati, ora è una battuta stupida però c'ha il maglione viola quindi una presa in giro ci sta, Quindi, oltre a questi risultati che già, secondo me, abbiamo, altre cose su cui dobbiamo concentrarsi sono queste.

Noi, oltre a Capitale Italiano della Cultura, abbiamo investito su altri tre filoni importanti.

Uno è il capitale umano.

su cui noi abbiamo investito grazie a processi anche di formazione sia per le associazioni della città sia per il personale dipendente perché crediamo che le soft skill siano importanti e che quindi ci sia bisogno che le associazioni del territorio, i nostri dipendenti, possano crescere e quindi possano fare cose migliori all'interno della città.

La seconda è capitale dei valori.

Abbiamo fatto un incontro con le imprese e con le associazioni di enti del terzo settore in cui abbiamo voluto scrivere una carta dei valori che sono quelli che rimarranno alla città e che andranno avanti negli anni.

Quali sono i valori che la città vuole che l'amministrazione porti avanti? E poi, terzo ed ultimo, non per importanza, capitale di relazioni perché le relazioni che stiamo costruendo grazie a questo percorso sono relazioni veramente importanti che ci permetteranno anche nel futuro di avere accesso a delle opportunità a cui prima magari non avremmo potuto accedere e sono veramente dei risultati molto importanti che continueremo a portare avanti, che continueremo a coltivare.

Quindi questo è il percorso che abbiamo fatto per Capitale Italiana della Cultura, questo è quello che diremo il 26 febbraio al Ministero della Cultura e quindi noi chiederemo non di ricevere il titolo perché grazie al titolo avremo quel boost che ci serve per portare avanti le iniziative, ma noi chiederemo di ottenere il titolo perché vogliamo che il Ministero della Cultura dica Colle di Valdelsa è la città da seguire, è la città modello che tutta Italia deve seguire anche quando partecipa a questi bandi e sfrutta i bandi in senso positivo per innescare un cambiamento che poi si consolidi all'interno della città e che non sia soltanto un mezzo per raggiungere un fine.

Detto questo, in questo mese cercheremo di portare avanti delle iniziative che poi ci aiuteranno ad avere la giusta visibilità che ci serve per essere attenzionati dalla giuria, perché ovviamente ci si gioca anche su questo lato della comunicazione.

Avrò il piacere di raccontarli domani in Commissione Cultura, che è stata convocata dal Presidente della Commissione Cavalieri.

ma sono davvero dei movimenti e dei contatti importanti.

Io, solo per dirvi, ho ricevuto telefonate in questi giorni dalla Fondazione Collodi, dalla Fondazione Majorana, dal Comune di Firenze, Fondazione Michelucci e così via.

Sono tutte, ripeto,

Prende la parola **Presidente del Consiglio Angela BARGI:**

relazioni importanti che ora si vogliono attivare, vogliono collaborare

con noi per promuovere figure

Interviene **Assessore Valerio PERUZZI**:

di Colle e so di fare felice il consigliere Punticelli dicendo questo, c'è anche una relazione in corso per la promozione della figura di Arnolfo Di Cambio.

Quindi sono tutte iniziative che nascono da questo progetto, che andranno avanti grazie a questo progetto e quindi vi dico, crediamoci tutti insieme, andiamo a vincerle.

Assessore Peruzzi.

Sì, grazie Presidente.

Buonasera a tutti e tutte.

Allora, anche io ci tenevo a dare il benvenuto a Agnese perché è veramente un piacere avere una ragazza giovane che entra all'interno del Consiglio Comunale.

Per l'appunto, cinque anni fa, anche io entrai come Consigliere Comunale di Opposizione e proprio in quel caso, mi ricordo, avevo portato una mozione che era rivolta ai giovani per la creazione di un bando di idee per loro.

In quel caso la mozione non venne approvata, venne rimandata alla Commissione e poi però si perse nel percorso e alla fine non venne portato niente in fondo.

ma questa comunicazione mia riguarda proprio invece finalmente, grazie al bilancio dello scorso anno, la possibilità per i giovani di Colle di Valdelsa di poter partecipare ad un bando dei giovani perché abbiamo messo, grazie al bilancio dello scorso anno, quindi ringrazio tutti i consiglieri di maggioranza che hanno approvato il bilancio, Questi 10.000 euro che insieme all'FTSA andranno a costituire questo bando che uscirà ora a febbraio dove daremo la possibilità a tutti i ragazzi e le ragazze di poter proporre una loro idea e potete trovare un supporto economico per realizzarla.

L'invito è a tutti i consiglieri e consigliere di condividere questa notizia perché come sappiamo purtroppo i nostri giovani non sono in molti che seguono i lavori del Consiglio Comunale in questa diretta, è invece molto importante il lavoro che stiamo cercando di fare anche con tutto il nuovo progetto di Colle X, di condividere con loro tutto quello che l'amministrazione e la città mette a loro disposizione.

e con questa occasione ecco è un primo passo del progetto ColleX che inizia a entrare poi nel

A questo punto, interviene **Presidente del Consiglio Angela BARGI**:

vivo e l'invito Agnese è anche quella quando avrai la possibilità di partecipare alla Commissione 4 che è la commissione